

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383374
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	simulacro di Gesù morto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVE - Diocesi	CATANIA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	gesuitica
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di san Francesco Borgia
LDCC - Complesso di appartenenza	collegio dei gesuiti (ex)
LDCU - Indirizzo	via dei Crociferi,17
LDCS - Specifiche	ingresso/navata sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	12319
INVD - Data	2015
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	6400
INVD - Data	2017
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1699
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1723
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	ignoto scultore siciliano
AUTA - Dati anagrafici	inesistenti
AUTH - Sigla per citazione	inv.6400
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito siciliano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Maria Addolorata Parisi e Paternò
CMMD - Data	1723/10/06
CMMC - Circostanza	donazione alla Compagnia di Gesù
CMMF - Fonte	testamento olografo

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ gesso
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	carta/ incollaggio su tela

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	150 ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	L'opera è stata totalmente ridipinta in superficie con pesanti vernici. I saggi di pulitura effettuati dal restauratore mostrano la preziosità delle decorazioni floreali in ocra e oro

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2020
RSTE - Ente responsabile	Ditta Kermes-Ragusa
RSTN - Nome operatore	Pancaldo Antonina
RSTR - Ente finanziatore	Fondi Comunità Europea

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il simulacro, collocato dentro un'urna in legno e vetro, è stato creato con gli arti e la testa snodabili in modo da rendere spiritualmente suggestiva la "discesa o scisa di Gesù morto" dalla Croce. L'icona religiosa posta in adorazione dei fedeli durante le cerimonie della settimana santa, particolarmente sentite dall'ordine dei gesuiti, veniva poi conservata nell'urna con i chiodi "della Crocifissione" in legno (ancora visibili) e poggiata come appare su dei cuscini di stoffa ricamata
DESI - Codifica Iconclass	11D36
DESS - Indicazioni sul	il soggetto è Gesù Cristo morto. Con il Concilio di Trento alla fine del 1500 si vietarono le rappresentazioni sulla passione di Gesù con personaggi viventi per diffondere tramite sculture, appositamente commissionate agli artisti scultori del marmo e del legno, il compito di raccontare ai fedeli la passione del Cristo. Si legge dagli esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola dei misteri compiuti dalla croce fino al sepolcro incluso, lo stesso Giovanni (19,38-42) " Primo. Fu deposto dalla croce da Giuseppe e Nicodemo, in presenza di sua Madre addolorata. Secondo. Fu portato il corpo al sepolcro e unto e sepolto. Terzo. Furono poste guardie". I simulacri in marmo e in legno furono sostituiti, per motivi di leggerezza e di economicità dei materiali usati, da quelle in cartapesta, come il nostro, ed erano

soggetto	particolarmente diffusi tra il XVII e XVIII secolo. Il pregevole simulacro dentro l'urna è attualmente esposto in chiesa e suscita emozioni in tutti coloro che l'ammirano. Gesù morto dall'espressione dolorosa è disteso su dei cuscini di stoffa con accanto i tre chiodi in legno. Per quanto riguarda la collocazione cronologica, è possibile supporre una datazione a cavallo tra la fine del secolo XVII e gli inizi del XVIII, grazie anche al ritrovamento del testamento che menziona la presenza dell'opera in chiesa dal 1723. Cristo è scolpito con gli occhi socchiusi e la bocca semiaperta, emaciati appaiono il volto le braccia il torace le mani e i piedi. Il perizoma è bianco ma sotto la ridipintura appare invece color ocra chiaro con piccoli disegni floreali dorati
-----------------	--

NSC - Notizie storico-critiche	Rintracciato il testamento del 1723 della monaca terziaria di " nostra Signora dei setti dolori" Maria Addolorata Parisi e Paternò, figlia di Don Francesco Parisi barone dell'Armicci e donna Anna Abbatelli, si apprendono le notizie inedite sul simulacro e la sua urna testualmente si legge a carta 812v: "Io P. Melchiore Lorefice S.J. confessore di Maria Addolorata Parisi e Paternò testimonio e sottoscrivo quanto segue: " suor Maria chiese ed ebbe accordata la licenza dal padre generale della compagnia di sepoltura nella chiesa del collegio di Catania"; seguono nell'atto notarile a carta 820, tra le sue donazioni alla compagnia di Gesù " la Cassa con Gesù morto di nocepersico con cristalli e la Immagine del Signore morto così come stà nella cassa di cristalli; di più uno scampolo di filondente e un'altro di tela, che stan nel tumulo." Il testamento si trova nella minuta dal notaio Vincenzo Russo di Catania (ASCt vol. 1266). L'opera viene citata in un inventario dell'Ospizio di beneficenza del 1950 alle voci n. 83-94 "Sepolcro in legno dorato e Crocifisso in cartapesta", così anche nel 1969 alla voce n. 52-1 "Statua di Cristo morto di cartapesta, con barella, relativa croce banco di appoggio e urna" (in inventario del materiale della chiesa di san Francesco Borgia a firma del Soprintendente Avv. Vincenzo Perna). Infine alla voce n. 6 < 52 numero manoscritto> dell'inventario dell' IPAB si legge: " 1) Sarcofago in legno scolpito, con basamento, contenente statua di cartapesta del Cristo morto e chiodi in legno per crocifissione". Ma è dalla lettera autografa del cappellano rettore del collegio Don. Benedetto Tornabene datata 1892 che si apprende l'intervento di ridipintura sul simulacro in quanto "il Cristo per la Deposizione è molto vecchio". La lettera è indirizzata al Soprintendente del "Reale Ospizio di Beneficenza" ed è custodita nella Biblioteca delle IPAB di Catania
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Parco archeologico regionale di Catania e valle delle Aci
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 266

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	urna

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Maria Addolorata Parisi e Paternò
FNTT - Denominazione	testamento
FNTD - Data	1723 /10/06
FNTF - Foglio/Carta	cc.812v-820
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Catania
FNTS - Posizione	Il versamento notarile/volume 1266
FNTI - Codice identificativo	addolorata

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTD - Data	1950
FNTN - Nome archivio	Biblioteca Regionale delle IPAB di Catania
FNTS - Posizione	fascicolo non numerato
FNTI - Codice identificativo	ipab

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Vincenzo Perna
FNTT - Denominazione	Inventario del materiale della chiesa di S. Francesco Borgia
FNTD - Data	1969/03/14
FNTF - Foglio/Carta	Atti vari 1955-1985
FNTN - Nome archivio	Archivio storico della Soprintendenza di Catania
FNTS - Posizione	cartella C-CT 15-42
FNTI - Codice identificativo	vipe

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Giuseppe Nicosia
FNTT - Denominazione	Inventario del materiale di proprietà dell'Ospizio di Beneficenza
FNTD - Data	1980/06/04
FNTN - Nome archivio	Biblioteca Regionale delle IPAB di Catania
FNTS - Posizione	fascicolo non numerato/atti vari
FNTI - Codice identificativo	consegnatario

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	lettera
FNTA - Autore	Benedetto Tornabene
FNTT - Denominazione	nota d'arredi Sacri Pag.4- Cristo per la deposizione
FNTD - Data	1892//06/15
FNTN - Nome archivio	Biblioteca Regionale delle IPAB di Catania
FNTS - Posizione	fascicolo dei verbali/anni 1890-1895
FNTI - Codice identificativo	cappellano

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Annamaria Bartolone
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	apdoc
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Annamaria Bartolone
RSR - Referente scientifico	Laura Cappugi
FUR - Funzionario responsabile	Gioconda Lamagna